

**SOCIALE** IL CDA DELLA FONDAZIONE HA ANNUNCIATO I PROSSIMI INTERVENTI NELLA STRUTTURA

# Lavori e progetti alle Opere Pie, ma saltano i mini appartamenti

Rinascerà la storica cappella, mentre gli alloggi previsti dal piano precedente lasceranno il posto a un'area parcheggio

**ANDREA BAGATTA**

Rinascerà la storica chiesetta della casa di riposo delle Opere Pie Riunite. Lo annuncia il cda della Fondazione spiegando quali saranno gli interventi che terranno banco nei prossimi mesi nella struttura. Addio invece al progetto dei mini-alloggi che la precedente amministrazione delle Opere Pie voleva realizzare nel perimetro della struttura. Al suo posto un'area parcheggio. Il primo intervento a partire, per cui è già stato avviato il bando di gara è la riqualificazione della camera mortuaria, «necessario per garantire uno spazio dignitoso al defunto», come spiega il presidente del cda Vanna Cavalleri. A stretto giro partirà anche l'operazione per il recupero della cappella, oggi inutilizzata. Per renderla fruibile è necessario rifare il tetto, e sarà possibile grazie anche al contributo della Fondazione Comunitaria e dell'Asp Basso Lodigiano, con la collaborazione dell'Asst - Azienda socio-sanitaria territoriale di Lodi. La cappella infatti sarà in funzione e a disposizione degli utenti e dei famigliari delle Opere Pie, ma anche di quelli dell'hospice della vicina Asp, che vi potranno accedere direttamente. L'intervento inoltre permetterà il pieno recupero di un edificio storico di Codogno. Il duplice intervento estivo ha un costo stimato di circa 60mila euro, quasi equamente divisi tra i due lavori. Ma a fare rumore è anche la scelta di abbandonare il progetto dei mini-alloggi che la precedente amministrazione voleva. Al suo posto un'area parcheggio, per il momento con una semplice sistemazione del terreno, in futuro con la creazione di un parcheggio. «Parliamo di circa 80-90mila euro per una nuova zona di sosta che sorgerà nell'area dove la precedente amministrazione voleva costruire mini alloggi - afferma il presidente Vanna Cavalleri -. Sia chiaro: non bocchiamo noi il vecchio progetto, ma dobbiamo



**OPERE PIE**  
 In alto il complesso dove sono previsti nei prossimi mesi alcuni interventi, sopra Vanna Cavalleri, presidente del cda della Fondazione

obbedire alle normative regionali che non li prevedono in quell'area. In futuro metteremo a bando i lavori per la costruzione di un nuovo parcheggio». Tra le altre operazioni nel mirino c'è la sistemazione dell'area verde attigua al centro diurno, il tetto del nucleo Alzheimer per altri 90mila euro e la conclusione dell'impianto di videosorveglianza. Una persona sarà assunta per seguire a tempo pieno le manutenzioni. Ma nei primi sei mesi di mandato sono stati migliorati anche i servizi diretti agli ospiti. «Pedicure, parrucchiera, animazione, un medico in più e musicoterapia, senza dimenticare la terapeuta occupazionale per l'Alzheimer: sono tutti interventi che per noi sono piccoli, ma volti al benessere delle persone ospitate e che le fanno sentire importanti», ricorda il presidente Vanna Cavalleri insieme al direttore Giovanni Grecchi. «Ringrazio tutto il cda per il lavoro fatto, ciascuno con le proprie competenze - conclude il presidente Vanna Cavalleri -. Infine, insieme all'Asp del Basso Lodigiano stiamo lavorando a un progetto di cittadella della salute che metta in rete tutti attori del panorama socio sanitario della città».

